

Informazioni da fornire agli investitori ai sensi dell'art. 10(1) del Regolamento (UE) n. 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari con riferimento al Fondo Finint Renewable Energies Equity

Aggiornamenti

Versione	Data modifica	Modifiche apportate
V 1.0	14/05/2026	Prima versione del documento

Nome del prodotto: Finint Renewable Energies Equity

Codice ISIN:

FREE	A1	Nominativo	IT0005696478
FREE	A1	Portatore	IT0005696460
FREE	A2	Nominativo	IT0005696494
FREE	A2	Portatore	IT0005696486
FREE	B	Nominativo	IT0005696510
FREE	B	Portatore	IT0005696502

1. Sintesi

Il Fondo persegue come obiettivo sostenibile la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso investimenti nel settore delle energie rinnovabili e della transizione energetica, con particolare focus su impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e infrastrutture correlate alla produzione, allo stoccaggio e alla distribuzione di energia da fonti rinnovabili. Il Fondo investe prevalentemente in società e progetti operanti in tali settori, favorendo lo sviluppo di capacità produttiva da energia pulita e contribuendo alla decarbonizzazione del sistema energetico.

Gli investimenti selezionati mirano ad aumentare la produzione di energia rinnovabile e a ridurre le emissioni di gas a effetto serra rispetto alle fonti energetiche convenzionali, contribuendo così agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Il Fondo è classificato art.9 ai sensi della normativa SFDR (Sustainable, Finance Disclosure Regulation).

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo non è stato designato alcun indice di riferimento.

2. Non Arrecare un danno significativo agli obiettivi di investimento sostenibile

Il Fondo persegue l'obiettivo sostenibile della mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso investimenti nel settore delle energie rinnovabili e della transizione energetica.

Nell'ambito del processo di investimento, la SGR valuta e monitora il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), al fine di verificare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo ad altri obiettivi ambientali o sociali. A tal fine vengono effettuate specifiche attività di due diligence ESG e di monitoraggio periodico degli investimenti, che includono la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) rilevanti per il Fondo.

In particolare, il Fondo prende in considerazione gli indicatori relativi alle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, Scope 2 e Scope 3), all'impronta di carbonio, all'intensità delle emissioni delle società partecipate, all'esposizione ai combustibili fossili, al consumo e alla produzione di energia non

rinnovabile, all'intensità energetica, agli impatti sulla biodiversità, alle emissioni nelle acque e alla gestione dei rifiuti. Il Fondo monitora inoltre indicatori sociali e di governance relativi al rispetto dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, ai presidi di compliance, al divario retributivo di genere, alla diversità degli organi di amministrazione, all'esposizione ad armi controverse, alle politiche di riduzione delle emissioni e alla prevenzione della corruzione.

La SGR verifica inoltre il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dalla normativa europea in materia di investimenti sostenibili, incluse le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Le attività di monitoraggio e controllo sono svolte per tutta la durata dell'investimento e comprendono la verifica periodica degli indicatori di sostenibilità definiti nell'ambito del Framework ESG del Fondo, nonché l'adozione di eventuali misure correttive qualora emergano elementi di non conformità rispetto agli obiettivi perseguiti.

3. Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

Il Fondo persegue come obiettivo sostenibile la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso investimenti nel settore delle energie rinnovabili e della transizione energetica, con particolare attenzione a impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e infrastrutture funzionali alla produzione, allo stoccaggio, alla distribuzione e all'utilizzo efficiente dell'energia elettrica. Il Fondo investe prevalentemente in società e progetti operanti in tali settori, favorendo lo sviluppo di capacità produttiva da energia pulita e contribuendo alla decarbonizzazione del sistema energetico.

In tale ambito, il Fondo investe principalmente in iniziative finalizzate ad aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili e a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, contribuendo alla transizione verso un sistema energetico a basse emissioni di carbonio e al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile è misurato attraverso specifici indicatori di sostenibilità individuati nel Framework ESG del Fondo. In particolare, l'indicatore principale utilizzato per misurare il contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici è rappresentato dalle emissioni di gas a effetto serra evitate (GHG avoided emissions), calcolate sulla base della produzione di energia rinnovabile generata dagli impianti in portafoglio e confrontate con i fattori di emissione associati alla produzione e al consumo di energia elettrica.

Nell'ambito del processo di investimento, la SGR effettua specifiche attività di due diligence ESG e di monitoraggio periodico finalizzate a verificare il contributo sostanziale degli investimenti all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH), la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) e il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia previste dalla normativa applicabile.

4. Strategia di investimento

Il Fondo investe principalmente, direttamente o indirettamente, in società e progetti operanti nel settore delle energie rinnovabili e della transizione energetica, con particolare focus su impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e storage, infrastrutture energetiche e attività funzionali alla produzione, distribuzione, autoconsumo ed utilizzo efficiente dell'energia elettrica. Gli investimenti sono prevalentemente localizzati in Italia, con la possibilità di investire in misura limitata in altri Paesi dello Spazio Economico Europeo.

In coerenza con quanto disciplinato dal regolamento di gestione e allo scopo di perseguire l'obiettivo sostenibile di mitigazione dei cambiamenti climatici, il Fondo investe in iniziative finalizzate ad aumentare la capacità di produzione di energia da fonti rinnovabili e a favorire la transizione verso un sistema energetico a minori emissioni di carbonio. In particolare, il Fondo:

- investe prevalentemente in impianti fotovoltaici, anche integrati con sistemi di accumulo, e in infrastrutture connesse alla produzione e gestione di energia rinnovabile;
- seleziona investimenti in grado di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di generare un contributo sostanziale all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adotta un approccio di investimento di medio-lungo termine volto a sostenere la crescita e lo sviluppo degli asset in portafoglio, massimizzandone al contempo il potenziale di creazione di valore e l'impatto ambientale positivo;
- non fa ordinariamente ricorso alla leva finanziaria, salvo esigenze temporanee di liquidità previste dal regolamento.

Nel corso del periodo di detenzione degli investimenti, la SGR svolge attività di monitoraggio ESG e di misurazione degli indicatori di sostenibilità rilevanti, tra cui le emissioni di gas serra evitate e la produzione di energia rinnovabile generata dagli impianti in portafoglio. I risultati di tale attività sono oggetto di rendicontazione periodica, al fine di verificare il grado di raggiungimento dell'obiettivo sostenibile perseguito dal Fondo.

Nella fase di selezione degli investimenti, la SGR effettua specifiche attività di due diligence ESG volte a valutare i rischi di sostenibilità e la capacità degli investimenti di contribuire agli obiettivi ambientali del Fondo. Tra i principali elementi considerati rientrano:

- il contributo alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;
- il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e la valutazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI);
- il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, incluse le Linee Guida OCSE e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani;

l'applicazione dei criteri di esclusione previsti dalla politica ESG della SGR e dal regolamento del Fondo, che escludono, tra l'altro, attività connesse ai combustibili fossili, alle armi controverse, al gioco d'azzardo, alla produzione di tabacco e ad altre attività considerate non coerenti con gli obiettivi di sostenibilità perseguiti.

L'attività di due diligence ambientale consta in attività di analisi e raccolta dati propedeutici ad identificare dei Key Performance Indicator - KPI definiti per il singolo investimento che saranno ricondotti ad uno scoring complessivo per asset (Finint ESG Score). L'attività di monitoraggio sull'investimento prevede inoltre la raccolta e rielaborazione su base annuale dei dati raccolti al fine di:

- misurare l'andamento dei KPI specifici;
- misurare l'andamento del Finint ESG Score;
- identificare eventuali anomalie;
- valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi pianificati.

La SGR ha posto un limite soglia del "Finint ESG Score" che viene applicato sia al singolo asset che al Fondo, per poter quantificare il rischio di sostenibilità, fissato in 20 su 100. Il superamento di tale limite è inoltre requisito necessario per la delibera di ciascun investimento.

5. Quota degli investimenti

La gestione del patrimonio del Fondo è attuata attraverso investimenti che rispettano i seguenti principi:

- a) investimenti caratterizzati da sostenibilità economico-finanziaria, valutata sulla base delle prospettive di rendimento, della qualità degli asset sottostanti e della capacità di generare valore nel medio-lungo periodo attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b) investimenti che contribuiscono in modo sostanziale all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici, in conformità con gli obiettivi di investimento sostenibile perseguiti dal Fondo.

In tale ambito, il Fondo investe principalmente nelle seguenti tipologie di attività:

1. impianti fotovoltaici, anche integrati con sistemi di accumulo e storage, finalizzati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
2. infrastrutture e asset funzionali alla produzione, allo stoccaggio, alla distribuzione, all'autoconsumo e all'utilizzo efficiente dell'energia elettrica, inclusi i diritti su terreni necessari alla realizzazione e all'esercizio degli impianti;
3. società operanti nei settori delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica e della transizione energetica, nonché società che forniscono beni e servizi funzionali allo sviluppo di tali attività.

Il Fondo persegue l'obiettivo di incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili e contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, favorendo il processo di transizione energetica in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Il Fondo si impegna a mantenere una quota minima di investimenti sostenibili non inferiore all'80% del patrimonio. La restante quota potrà essere investita in attività non qualificabili come investimenti sostenibili, quali disponibilità liquide, strumenti di tesoreria o strumenti utilizzati a fini di copertura, nel rispetto della politica di investimento del Fondo e dei presidi ESG adottati dalla SGR.

Nel corso del periodo di detenzione degli investimenti, la SGR effettua un monitoraggio periodico degli indicatori di sostenibilità individuati nell'ambito del Framework ESG del Fondo, al fine di verificare il contributo degli investimenti all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici. In particolare, viene monitorato l'andamento delle emissioni di gas serra evitate (GHG avoided emissions), individuate come principale indicatore di sostenibilità del Fondo, nonché degli ulteriori KPI ambientali ed ESG definiti in sede di investimento.

Nella fase di screening e selezione degli investimenti, la SGR effettua specifiche attività di due diligence ESG finalizzate a verificare:

- il contributo sostanziale dell'investimento all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici;
- il rispetto del principio "Do No Significant Harm" (DNSH) e la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI);

- il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, incluse le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani;

l'applicazione dei criteri di esclusione previsti dalla politica ESG della SGR, con esclusione, tra l'altro, di attività connesse alla produzione di combustibili fossili, alle armi controverse, al gioco d'azzardo, alla produzione di tabacco e ad altre attività ritenute non coerenti con gli obiettivi di sostenibilità perseguiti dal Fondo.

6. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Tenuto conto delle Linee Guida Strategiche specifiche del Fondo integrate con gli obiettivi di sostenibilità, l'attività di scelta e monitoraggio sugli Investimenti Sostenibili può essere sintetizzata come segue:

L'attività di monitoraggio sull'investimento prevede la raccolta e rielaborazione su base annuale dei dati raccolti al fine di:

- misurare l'andamento del Finint ESG Score;
- identificare eventuali anomalie;
- valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi pianificati e operare delle considerazioni accurate per rafforzare le pratiche adottate dalle società in portafoglio;
- monitorare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo attraverso la misurazione degli indicatori di sostenibilità individuati nel Framework ESG, ivi incluse le emissioni di gas a effetto serra evitate (GHG avoided emissions);
- monitorare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI) individuati dal Fondo, verificandone l'andamento nel tempo e l'efficacia delle eventuali misure di mitigazione adottate.

Per effettuare l'attività di monitoraggio appena descritta, la funzione Risk Management della Società verifica almeno annualmente che, per ogni singolo investimento, il Finint ESG Score raggiunga almeno un punteggio pari a 20/100.

La strategia di investimento ESG del Fondo prevede inoltre la strutturazione di specifici piani di azione di remediation vincolanti in merito alle tematiche ESG (ESG Action Plan), definiti sulla base della valutazione periodica delle caratteristiche ambientali, sociali e di governance degli investimenti in portafoglio. Tali azioni di remediation consentono di promuovere proattivamente gli obiettivi di sostenibilità del Fondo, ridurre il rischio complessivo di sostenibilità degli investimenti, mitigare eventuali effetti negativi sui fattori di sostenibilità e migliorare nel tempo la qualità e la completezza delle rendicontazioni ESG.

7. Metodologie

È stato designato un *rating* interno ESG (di seguito anche, il "Finint ESG Score") ai sensi dell'art. 8, lett. b) della SFDR, che viene applicato sia al singolo asset che al portafoglio immobiliare nel suo complesso, il cui processo di determinazione si articola nelle seguenti fasi:

1. Definizione della materialità ESG per tipologia di Fondo: per tener conto della materialità degli

attivi in portafoglio sono stati definiti 3 cluster¹ di pesi per ciascun pillar (Environment, Social e Governance) a cui ricondurre i diversi Fondi in gestione. Ad esempio, un Fondo di Housing Sociale, rientrante nel Cluster 1, avrà un peso così distribuito: 50% Environment, 30% Social e 20% Governance.

2. Definizione dei KPI: a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la scelta dei KPI ha come obiettivo il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra evitate, della produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica degli investimenti, degli aspetti sociali rilevanti e del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.
3. Calcolo di Finint ESG Score: un algoritmo interno elabora i punteggi ottenuti da ciascun KPI, sommandoli all'interno del pillar di appartenenza e moltiplicandoli per il peso del pillar del cluster a cui il Fondo appartiene.

La SGR ha individuato alcuni obiettivi all'interno di un piano di azione che rappresentano un impegno *best effort* da parte del Fondo. Il Fondo potrà recepire tutti o solo alcuni di tali obiettivi che, per il peso e lo score ad essi attribuiti, potranno consentire di ottenere ugualmente il rating interno per essere di conseguenza definiti come Investimenti Sostenibili.

Gli obiettivi del piano di azione sono stati individuati e raggruppati in funzione della fase del processo di investimento in cui gli stessi andrebbero perseguiti; ciò implica pertanto che le azioni ESG siano distinte in base alle seguenti fasi:

- screening e due diligence dell'investimento;
- monitoraggio e gestione dell'asset con distinzione tra:
 - gestione del cantiere nella fase di sviluppo;
 - gestione degli immobili in portafoglio.

Nel corso delle attività di due diligence, nel caso in cui emergano elementi particolari di debolezza con riferimento alle tematiche legate alla sostenibilità, la SGR quantifica l'approccio al rischio di sostenibilità mediante la classificazione del Finint ESG Score ed attraverso specifici Key Performance Indicator - KPI definiti per il singolo investimento. L'attività di monitoraggio sull'investimento prevede inoltre la raccolta e rielaborazione su base annuale dei dati raccolti al fine di:

- misurare l'andamento dei KPI specifici;
- misurare l'andamento del Finint ESG Score;
- identificare eventuali anomalie;
- valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi pianificati.

La SGR ha posto un limite soglia del "Finint ESG Score" che viene applicato sia al singolo asset che al Fondo, per poter quantificare il rischio di sostenibilità, fissato in 20 su 100. Il superamento di tale limite è inoltre requisito necessario per la delibera di ciascun investimento.

8. Fonti e trattamento dei dati

La SGR utilizza una pluralità di fonti per la raccolta dei dati necessari al monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo. In particolare, i dati sono acquisiti attraverso questionari, interviste, sopralluoghi presso gli asset in portafoglio e, ove disponibile, mediante connessioni dirette con provider esterni e sistemi di monitoraggio dedicati, inclusi fornitori di energia elettrica, gestori dei consumi idrici e altri soggetti incaricati della rilevazione delle performance ambientali degli investimenti.

Per garantire la qualità dei dati raccolti, la SGR effettua attività di verifica e validazione attraverso confronti periodici con gli amministratori e i gestori degli asset, controlli di coerenza sui dati ricevuti

¹ Per *Cluster* si intende un insieme di settori, definiti in base alla classificazione merceologica, che presentano un profilo ESG simile.

nonché, ove applicabile, mediante il confronto con informazioni pubblicamente disponibili e con le risultanze dei sistemi di monitoraggio utilizzati.

La raccolta e l'elaborazione delle informazioni avviene prevalentemente tramite processi automatizzati e piattaforme specializzate di monitoraggio ESG. Alcune categorie di dati, per loro natura non direttamente disponibili tramite flussi automatizzati, possono essere oggetto di raccolta e consolidamento manuale attraverso specifici strumenti di reporting e supporti informatici dedicati.

Con riferimento alle modalità di trattamento, aggregazione e controllo dei dati, si rinvia a quanto precedentemente esposto al paragrafo 7.

9. Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le principali limitazioni derivano dal fatto che la SGR, nell'ambito della rendicontazione delle performance ambientali e sociali del Fondo attraverso gli specifici KPI individuati, si avvale di processi di raccolta dati che, per alcune categorie di informazioni, richiedono ancora attività manuali di consolidamento e verifica. In particolare, una parte limitata dei dati viene raccolta mediante specifiche schede operative che alimentano file di lavoro dedicati, comportando alcuni passaggi manuali ai fini dell'aggregazione e della validazione delle informazioni.

La maggior parte dei dati utilizzati per il monitoraggio delle performance ambientali del Fondo viene tuttavia acquisita attraverso sistemi automatizzati e connessioni dirette con provider esterni, tra cui fornitori di energia elettrica, gestori dei consumi idrici e ulteriori soggetti incaricati della rilevazione degli indicatori operativi e ambientali degli asset in portafoglio. Tale modalità consente di ridurre significativamente il rischio di errori associati alle attività di raccolta e trattamento dei dati e di migliorare la tempestività e l'affidabilità delle informazioni utilizzate ai fini della rendicontazione ESG.

Permangono tuttavia alcune limitazioni procedurali e di controllo con riferimento alle informazioni oggetto di gestione manuale, che potrebbero incidere sull'accuratezza, sulla valutazione e sulla presentazione di specifici indicatori. La correttezza delle analisi svolte e il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono in ogni caso presidiati dalla funzione Risk Management della SGR, come descritto nel paragrafo 6.

La gestione automatizzata dei dati raccolti ai fini della determinazione dei punteggi ESG e del monitoraggio delle performance di sostenibilità è inoltre supportata dal provider esterno Deepki, che consente l'elaborazione e il consolidamento delle informazioni rilevanti secondo metodologie standardizzate.

10. Dovuta diligenza

La SGR si è dotata di una Policy interna che definisce i presidi e le logiche adottate per integrare la strategia, l'assetto organizzativo e i processi aziendali, nonché per garantire la rispondenza dei portafogli gestiti rispetto alla normativa applicabile in tema di investimenti ESG. Dal 2021 è stato istituito il Comitato ESG della Società che è composto di figure interne e da un consulente esterno che supporta il Consiglio di Amministrazione della SGR nella definizione, revisione e implementazione della politica di investimento responsabile. Oltre a ciò, il Comitato ESG funge da coordinatore per il team di gestione del Fondo al fine di valutare e monitorare i profili ESG degli asset in gestione. Infine, le funzioni di controllo sia di secondo che di terzo livello annualmente effettuano le autonome verifiche sui temi di sostenibilità e sul rispetto dei limiti, delle procedure e delle normative di riferimento.

11. Politiche di impegno

Il fondo e la Società si impegnano al perseguimento dei propri obiettivi attraverso l'applicazione delle politiche interne inerenti al tema come descritto al capitolo 6 ("Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali").

La Società ha posto in ogni caso un limite soglia minimo del "Finint ESG Score" da raggiungere sugli asset target in cui ciascun Fondo può investire; tale limite è stato fissato in 20 su 100. In caso di non soddisfacimento della soglia minima, successivo all'investimento e non dipendente dalla SGR (ad esempio per mutate condizioni di mercato, rimborso di quote, operazioni straordinarie, etc.) il team di Front Office, con il supporto del Direttore degli Investimenti e del Comitato ESG, si adopererà per il rientro nei limiti secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

12. Indice di riferimento designato Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare gli obiettivi ambientali o sociali perseguiti dal prodotto finanziario descritti all'interno del documento.